



INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA

N. 423

Liste d'attesa - attivazione percorsi di tutela

Presentata dalla Consigliera regionale:

FREDIANI FRANCESCA (prima firmataria) 28/09/2020

Presentata in data 28/09/2020

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA

ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno
(Non più di una per Consigliere – Non più di tre per Gruppo)

OGGETTO: *Liste d'attesa – attivazione percorsi di tutela.*

PREMESSO CHE

- l'articolo 1 comma 510 della Legge 30 dicembre 2018 n. 145 prevede come: *“per l'attivazione di interventi volti a ridurre, anche in osservanza delle indicazioni previste nel vigente Piano nazionale di governo delle liste di attesa, i tempi di attesa nell'erogazione delle prestazioni sanitarie, secondo il principio dell'appropriatezza clinica, organizzativa e prescrittiva, mediante l'implementazione e l'ammodernamento delle infrastrutture tecnologiche legate ai sistemi di prenotazione elettronica per l'accesso alle strutture sanitarie, come previsto dall'articolo 47-bis del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35, e' autorizzata la spesa di 150 milioni di euro per l'anno 2019 e di 100 milioni di euro per ciascuno degli anni 2020 e 2021.”*;
- il comma 5 dell'articolo 23-quater del Decreto Legge 23 ottobre 2018 n. 119, convertito con modificazioni dalla Legge 17 dicembre 2018 n. 136, prevede come: *“nell'ambito delle politiche di carattere sociale, ai fini dell'attivazione di interventi volti a ridurre i tempi di attesa nell'erogazione delle prestazioni sanitarie, secondo il principio dell'appropriatezza clinica, organizzativa e prescrittiva, mediante l'implementazione e l'ammodernamento delle infrastrutture tecnologiche legate ai sistemi di prenotazione elettronica per l'accesso alle strutture sanitarie, come previsto dall'articolo 47-bis del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35, e' autorizzata la spesa di 50 milioni di euro per l'anno 2020...”*;
- il Governo le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano hanno siglato l'Intesa – Rep. Atti n. 28/CSR 21 febbraio 2019 – sul Piano Nazionale di Governo delle Liste di Attesa per il triennio 2019-2021. Il Piano prevede *“l'attivazione di modalità alternative di accesso alle prestazioni nel caso in cui al cittadino non possa essere assicurata la prestazione entro i limiti previsti dalla Regione (cosiddetti “percorsi di tutela”)”*;

- l'articolo 1 comma 449 della Legge 27 dicembre 2019 n. 160 prevede come: *“per fare fronte al fabbisogno di apparecchiature sanitarie finalizzate a garantire l'espletamento delle prestazioni di competenza dei medici di medicina generale nonché dei pediatri di libera scelta, al fine di migliorare il processo di presa in cura dei pazienti nonché di ridurre il fenomeno delle liste d'attesa, è autorizzato un contributo pari ad euro 235.834.000...”*;
- l'articolo 1 commi 446 e 447 che prevedono rispettivamente:
 - comma 446: *“nelle more della revisione del sistema di compartecipazione alla spesa sanitaria a carico degli assistiti al fine di promuovere maggiore equità nell'accesso alle cure, di cui all'articolo 1, comma 516, lettera a), della legge 30 dicembre 2018, n. 145, a decorrere dal 1° settembre 2020, la quota di partecipazione al costo per le prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale per gli assistiti non esentati, di cui all'articolo 1, comma 796, lettera p), primo periodo, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e' abolita. A decorrere dalla stessa data cessano le misure alternative adottate dalle regioni ai sensi della lettera p-bis) del medesimo comma 796.”*;
 - comma 447: *“Ai fini di cui al comma 446, il livello del finanziamento del fabbisogno sanitario nazionale standard cui concorre lo Stato è incrementato di 185 milioni di euro per l'anno 2020 e di 554 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2021.”*;
- l'articolo 29 del Decreto Legge 14 agosto 2020 n. 104 prevede disposizioni urgenti in materia di liste di attesa. In particolare:
 - il comma 2 (lettera a)) prevede la possibilità di ricorrere a prestazioni aggiuntive a partire dall'entrata in vigore del Decreto Legge e fino al 31 dicembre 2020;
 - il comma 8 prevede la disponibilità di 478,22 milioni di euro a livello nazionale – per il Piemonte 35,22 milioni di euro - per l'attuazione delle disposizioni presenti nell'articolo;
 - il comma 9 prevede che l'accesso alle risorse da parte delle Regioni e delle Province autonome di Trento e Bolzano, di cui al comma 8, sono subordinate alla presentazione di un Piano Operativo Regionale per il recupero delle liste di attesa presso il Ministero della salute e il Ministero dell'economia e delle finanze. Lo stesso comma ricorda come il Piano debba contenere la specificazione dei modelli organizzativi prescelti, dei tempi di realizzazione e della destinazione delle risorse e debba essere presentato entro 30 giorni dall'entrata in vigore del Decreto Legge;

OSSERVATO CHE

- la Regione Piemonte con DGR 16 maggio 2019 n. 110-9017 ha recepito dell'Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano, sul Piano Nazionale di Governo delle Liste d'Attesa per il triennio 2019-2021, nonché approvato - a parziale modifica della D.G.R. n. 17-4817

del 27.03.2017 – il "Programma regionale per il Governo dei Tempi di Attesa delle Prestazioni di Specialistica e di Ricovero per il triennio 2019-2021".

- Il Programma regionale per il Governo dei Tempi di Attesa delle Prestazioni di Specialistica e di Ricovero per il triennio 2019-2021 prevede al punto 3.6 determinati ambiti territoriali di bilanciamento della domanda e dell'offerta di funzione del rispetto dei tempi di attesa. In particolare le visite e le prestazioni di diagnostica saranno ricondotte ai seguenti ambiti di garanzia territoriale all'interno dell'ASL:
 - distrettuale per le prestazioni a bassa e media complessità;
 - aziendale (a livello di Presidio Ospedaliero) per le prestazioni di media ed alta complessità;
 - sovraziendale o regionale per prestazioni ad alta ed altissima specialità nella logica di rete e/o hub&spoke;
 - sovraregionale per le prestazioni ad alta complessità, non erogate in ambito piemontese (es. adroterapia).
- in data 25 settembre 2020 il quotidiano La Repubblica nell'edizione locale ha pubblicato un articolo dal titolo "Liste d'attesa 35 milioni per ridurle". All'interno dello stesso si apprende che "entro il 2 ottobre le aziende dovranno consegnare alla Regione il loro piano".

INTERROGA

L'Assessore competente

PER SAPERE

quali iniziative sono state attuate per consentire l'attivazione di modalità alternative di accesso alle prestazioni nel caso in cui al cittadino non possa essere assicurata la prestazione entro i limiti previsti dalla Regione (cosiddetti "percorsi di tutela").